

Polizia. 19 sedi a rischio, sindacati preoccupati

La spending review del **Viminale** è pronta. Il progetto di riorganizzazione della sicurezza voluto dal ministero dell'Interno, che prevede la chiusura e l'accorpamento di circa 300 tra commissariati e altri uffici in tutta Italia, riguarda anche la Lombardia. La bozza di riordino "colpisce" anche 19 uffici della nostra regione che dalla prossima estate chiuderanno i battenti: il commissariato di Treviglio (Bergamo); 7 sezioni della **polizia** stradale (Bergamo, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese); 3 distaccamenti della **polizia** stradale (Iseo, Salò, Arcore) e un reparto di competenza autostradale; 4 posti di **polizia** ferroviaria (Ostiglia, Mortara, Sondrio e Luino) oltre a 3 uffici che verrebbero declassati; 2 squadre nautiche (Como e Pavia); l'ufficio di **polizia** di frontiera aerea all'aeroporto di Montichiari.

«In nome del risparmio si colpisce in modo indiscriminato il comparto della sicurezza – afferma il segretario regionale del **Sap** (sindacato autonomo di **polizia**) Giuseppe Calderone – con dei provvedimenti discutibili che danneggiano il diritto alla sicurezza dei cittadini». «La Lombardia e Milano, in particolare, si apprestano a vivere un appuntamento mondiale come l'Expo – precisa Calderone – senza che si investa sulla sicurezza ma, anzi, penalizzando ulteriormente quei reparti come la stradale e la ferroviaria che dovranno vigilare sull'imponente flusso di visitatori».

Ettore Cappetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Posti di **polizia** troppo costosi Lombardia, 19 uffici spariscono

Scure su Polfer, Polstrada e anche sulla Dia di Malpensa

di TINO FIAMMETTA

- MILANO -

SIAMO PREOCCUPATI per l'incremento dei furti, impauriti dall'impennata della microcriminalità, indignati per il potere crescente delle cosche e abbiamo invocato legittimamente una maggiore forza delle forze dell'ordine e invece?

Invece è pronto un progetto del Dipartimento di **polizia** per la chiusura di oltre 250 uffici di **polizia** in tutta Italia. La scure si abatterà anche sulla Lombardia e falcerà 19 uffici. Con buona pace di chi pensa di potere contrastare i poteri criminali con una drastica politica di tagli. Qualcuno crede di potere coniugare allegramente il verbo «risparmiare» con «razionalizzare». A volte è vero.

PRENDIAMO per esempio il posto di **polizia** di frontiera di Montichiari. Non funziona l'aeroporto

to perché dovrebbero esserci gli agenti? Anche le cosiddette «squadre nautiche» appaiono superflue in specchi d'acqua prevalentemente dedicati alla serena villeggiatura. Ma come la mettiamo con la Polfer di Ostiglia, Mortara o Luino, dove le lagnanze per i continui vandalismi dei teppisti e i furti nei convogli sono ormai all'ordine del giorno?

OPPURE con i distaccamenti di **polizia** stradale di Iseo, Salò, Arcore, in un momento in cui la vigilanza delle pattuglie sulle strade viene invocata con determinazione? E poi la **Polizia** postale. Assistingo ad una recrudescenza dei reati informatici, soprattutto legati alla pedofilia on line e si decide di dare una sonora sforbiciata a sette sezioni della Polposta.

NON È storia nuova. Sul medesimo progetto di disimpegno ha preso corpo il provvedimento di

chiusura del Nucleo informativo della Dia dell'aeroporto di Malpensa. Le proteste accorate di chi avrebbe voluto una maggiore presenza proprio in vista dell'Expo sono cadute nel vuoto. Non c'è stato nulla da fare. Da più parti si agita lo spettro della 'ndrangheta che allunga le mani sul tessuto produttivo più resistente d'Italia e proprio in questo contesto si fanno mancare le difese necessarie.

«Aumenta la domanda di sicurezza - ha ricordato il segretario regionale del **Sap** Giuseppe Calderone - il Governo risponde con tagli lineari. Fra i nostri colleghi c'è molta sofferenza».

D'altra parte è caduto nel vuoto anche l'allarme lanciato dal **capo della polizia Alessandro Pansa** a novembre scorso: «Troppi tagli, così diminuisce il servizio di sicurezza reso ai cittadini».

tino.fiammetta@ilgiorno.net



D'ARCO



